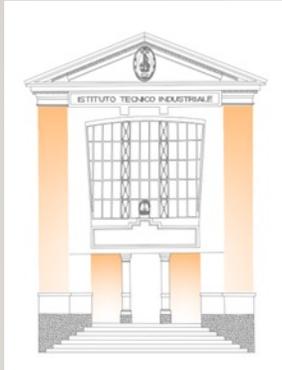


ATTIVITA' TECNICA DEL TEAM PER LA PREVENZIONE SCOLASTICA: UN MODELLO OPERATIVO



ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE SETTORE TECNOLOGICO

DIRIGENTE: DANIELA VETRI
CAVADI

COMPONENTE TEAM: GIORGIO

COMPOSIZIONE DEL TEAM

- Il Dirigente scolastico

Daniela Vetri

- 4 docenti interni:

Giovanni Giustiniani

Spampinato Simona

Strano Cristina

Tornabene Tiziana

- 1 esperto esterno

Giorgio Cavadi

- Docente interno 1: collaborerà con la DS nella gestione della piattaforma Scuola Futura;
- Docenti interni 2 e 3 : si occuperanno di fare benchmark tra i dati delle valutazioni dello scrutinio finale e gli esiti delle prove INVALSI degli studenti BES;
- Docenti interni 1 e 4: si occuperanno di fare benchmark tra i dati delle valutazioni dello scrutinio finale e gli esiti delle prove INVALSI degli studenti in condizione di fragilità;
- Esperto esterno: analisi dei dati INVALSI correlazione con i dati della valutazione interna, supporto alla predisposizione dei documenti strategici.
- Tutti i componenti del team si occuperanno di monitorare il lavoro degli esperti dei vari moduli formativi durante lo svolgimento delle attività, verificandone periodicamente le necessità logistiche e l'efficacia della proposta formativa

MODALITA' DI RECLUTAMENTO

- Avviso pubblico aperto al personale scolastico interno e ad esperti esterni per la selezione n. 5 componenti il Team di Progettazione del progetto dal titolo “Contrasto ai fallimenti formativi”.
- I criteri di valutazione per il reclutamento dei componenti il team sono stati differenziati in relazione ad alcune aree/ambiti di azione e relative competenze:
 1. Valutazione degli apprendimenti (INVALSI) e della valutazione delle scuole (RAV-PdM).
 2. Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola ed i progetti educativi individuali.
 3. Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola ed i progetti educativi individuali con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile.

COLLEGAMENTO CON IL NIV

- I proff.: Giustiniani, Strano e Tornabene (3 su 6) sono anche componenti il NIV.
- La prof.ssa Tornabene è anche funzione strumentale per la Valutazione di sistema e degli apprendimenti.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Distribuzione dei compiti tra i componenti in riferimento all'analisi del contesto e alle macroaree da sviluppare durante la fase di progettazione attuativa dell'intervento.
- Il team può prevedere la collaborazione delle figure di sistema che si occupano di: autovalutazione e valutazione di sistema (NIV), dispersione, continuità, inclusione, rapporti col territorio (in previsione della definizione di PEC) oltre quelle professionalità ritenute necessarie dal DS.

PRIMA FASE DI LAVORO

- 1. Condivisione e analisi del Progetto e dei target e milestones da raggiungere**
- 2. Condivisione del file fornito dall'Invalsi contenente i dati degli studenti fragili**
- 3. Associazione dei codici SIDI ai nominativi degli studenti con il supporto del personale di segreteria.**
- 4. Condivisione nel team la Guida alla Lettura del file.csv sulla condizione di fragilità degli studenti a cura di Invalsi.**
- 5. Predisposizione di scheda di rilevazione di studenti fragili e/o a rischio di dispersione esplicita da compilare a cura dei Consigli di classe**

SECONDA FASE DI LAVORO

- 1. Analisi del contesto, interpretazione dei dati forniti da Invalsi e dai Consigli di classe e individuazione degli studenti fragili, a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola. Una prima distinzione può essere fatta per: classi di frequenza, discipline da potenziare, ESCS di provenienza.**
- 2. Aggregare gli studenti il cui dato è mancante per classi di frequenza.**
- 3. Restituire i dati ai docenti dei rispettivi Consigli di classe per la verifica della condizione rispetto agli apprendimenti di ITA/MAT/INGL degli studenti il cui dato è mancante e l'eventuale integrazione dei dati pervenuti dall'invalsi con dati a disposizione della scuola (vedi scheda).**
- 4. Mappatura dei loro fabbisogni e delle classi di appartenenza/frequenza.**
- 5. Distribuzione, per ciascuna classe, degli studenti fragili partecipanti alle macroaree 1, 2 e 4 in relazione a specifici bisogni emergenti.**
- 6. Aggiornamento dati fragili a seguito di analisi esiti prove Invalsi 2023 (rilascio 12/07/2023).**

TERZA FASE DI LAVORO

- 1. Definizione complessiva degli studenti fragili e a rischio di fragilità destinatari degli interventi da cui partire la stesura della parte finale di RAV (priorità/traguardi/obiettivi di processo).**
- 2. Stesura del RAV in collaborazione tra NIV e team per la prevenzione con individuazione di coppie priorità/traguardi collegate al PNRR come già previsto dalla nota MIM 23940 del 19/09/2022.**

QUARTA FASE DI LAVORO

- 1. Predisposizione di tavoli congiunti per il raccordo le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale.**
- 2. Stipula degli accordi con il Terzo settore e avvio della fase di co-progettazione.**
- 3. Predisposizione di azioni informative/formative di pieno coinvolgimento delle famiglie.**

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA I

ATTIVITA' FORMATIVA CHE PREVEDE L'EROGAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALI DI RAFFORZAMENTO ATTRAVERSO MENTORING E ORIENTAMENTO, SOSTEGNO ALLE COMPETENZE DISCIPLINARI, COACHING MOTIVAZIONALE»

- Richiedere alle scuole del primo ciclo elenco degli studenti fragili proveniente dall'ordine precedente;
- Individuare, anche su segnalazione dei Consigli di classe, gli studenti fragili a rischio sia di dispersione implicita che esplicita; fragili oltre quelli in dispersione esplicita tutte le situazioni di ALERT (frequenza saltuaria, ritardo negli apprendimenti, bassi livelli motivazionali, disagio familiare...)
- Quantificare il numero di destinatari per ciascuna classe per stabilire il numero di edizioni da attivare nel I quadrimestre;
- Dare priorità, preferibilmente, agli studenti del biennio a rischio dispersione

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Individuati i destinatari definire in accordo con i consigli di classe la pianificazione di tempi e modalità di attuazione dei percorsi individuali, se da effettuarsi in orario curricolare o extra curricolare;
- Individuare azioni efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili;
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa;
- Prevedere momenti di incontro tra docenti della disciplina ed esperti per condividere strategie di approccio al processo di insegnamento apprendimento

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 2

ATTIVITÀ FORMATIVA CHE PREVEDE L'EROGAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E RI-MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO AD UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI ATTENZIONE E IMPEGNO»

- Individuare, sia **su segnalazione dei Consigli di classe**, che incrociando il dato con il file Invalsi, gli studenti fragili a rischio sia di dispersione implicita classificandoli per difficoltà emergenti in italiano, matematica e inglese;
- Quantificare il numero di destinatari per ciascuna classe di riferimento suddivisi per disciplina per stabilire il numero di edizioni da attivare nel I quadrimestre;
- Dare priorità, preferibilmente, agli studenti delle classi seconde e quinte più fragili e che dovranno sottoporsi alle prove Invalsi

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Individuare con i docenti delle rispettive discipline i gruppi di studenti che posseggono lo stesso livello di partenza e pianificare tempi e modalità di attuazione dei percorsi di potenziamento, da effettuarsi in orario extra curricolare;
- Definire quali competenze disciplinari metodologiche devono possedere gli esperti
- Individuare metodologie efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili;
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa
- Raccordo continuo con i Consigli di classe per monitoraggio andamento attività e verifica esiti in relazione alla progettazione curricolare.

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 2

ATTIVITÀ FORMATIVA CHE PREVEDE L'EROGAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E RI-MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO AD UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI ATTENZIONE E IMPEGNO»

- Individuare, **sia su segnalazione dei Consigli di classe**, che incrociando il dato con il file Invalsi, gli studenti fragili a rischio sia di dispersione implicita classificandoli per difficoltà emergenti in italiano, matematica e inglese;
- Quantificare il numero di destinatari per ciascuna classe di riferimento suddivisi per disciplina per stabilire il numero di edizioni da attivare nel I quadrimestre;
- Dare priorità, preferibilmente, agli studenti delle classi seconde e quinte più fragili e che dovranno sottoporsi alle prove Invalsi

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Individuare con i docenti delle rispettive discipline i gruppi di studenti che posseggono lo stesso livello di partenza e pianificare tempi e modalità di attuazione dei percorsi di potenziamento, da effettuarsi in orario extra curricolare;
- Definire quali competenze disciplinari metodologiche devono possedere gli esperti
- Individuare metodologie efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili;
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa.



PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 3

- Individuare in sede collegiale le famiglie da coinvolgere
- **COMUNICAZIONE EFFICACE:** organizzare modalità di comunicazione formali (colloqui) e informali (feste, manifestazioni, etc...)
- **COLLABORAZIONE ATTIVA:** Comitati dei Genitori. Avviare forme di collaborazione con gruppi di mutuo aiuto, laboratori dedicati, interventi formativi nelle classi, testimonianze, etc...
- **FORMAZIONE:** promuovere percorsi educativi e di sostegno al ruolo genitoriale.
- Le attestazioni rilasciate ai genitori che frequentano le edizioni per l'area 3 non concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 4

- 1) Coerenza della attività proposte nel progetto rispetto all'area prescelta.
- 2) Connessione/integrazione con il curricolo e l'offerta formativa di scuola: focus la co- progettazione per la ricaduta curricolare delle attività extracurricolari.
- 3) Tempo «dilatato» con alternanza di attività diversificate e trasversali al curricolo.
- 4) Coinvolgimento degli ETS.
- 5) Qualità delle azioni di monitoraggio e verifica dei risultati.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Giorgio Cavadi giorgio.cavadi@gmail.com

Daniela Vetri fordanvet@gmail.com